

ACCRESCERE LA VITA SENZA DISTRUGGERE IL MONDO

MAURO MAGATTI

Docente di sociologia Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

21 marzo 2024

La profonda riflessione proposta dal sociologo Mauro Magatti, ruota attorno ad una parola che è “vita”, a partire dal titolo.

Anzi, “più vita”, è quel desiderio che ha attratto miliardi di singoli individui, quando la vorticosa crescita economica degli ultimi decenni ha aumentato il benessere, con la riduzione della povertà, la diffusione dell’istruzione, l’allungamento della vita media.

Quest’idea potente che nel mondo globale ha permesso di vivere meglio, con più comfort, più sicurezza e una varietà quasi infinita di attività quotidiane da poter svolgere, si sta ora scontrando con le sue contraddizioni.

La crisi ambientale, le migrazioni, le disuguaglianze crescenti, gli squilibri demografici e le guerre in corso, minacciano la vita stessa del pianeta e pongono con urgenza il problema della sostenibilità.

Lo slancio economico del Novecento, basato sul successo tecnologico, sull’efficienza e sulla libertà individuale, deve ora lasciar spazio ad una nuova visione del mondo, un passaggio culturale dettato dalla scienza stessa: la consapevolezza che non esiste forma vivente che non sia in relazione.

Solo in rapporto con gli altri diventiamo noi stessi ed esercitiamo la vera libertà, generando azioni collettive nel rispetto di tutto ciò che ci circonda; solo costruendo legami generativi diamo nuovamente forma a quel “più vita”, che attraverso la cura, nel liberarsi, aspira a far circolare la libertà sugli altri.

Il principio generativo proposto da Magatti, è una via e anche una responsabilità che va condivisa, per un avvenire che ancora non c’è, ma verso cui possiamo tendere insieme.

